

nome progetto	Mi faccio in quattro: Giovani Energie di Cittadinanza				
ambito d'intervento	Settore: ASSISTENZA – SALUTE				
Posti e sedi	38 volontari senza vitto e alloggio, presso l' Associazione Avis nelle sedi sotto indicate:				
	<ul style="list-style-type: none"> 30 ore - 5 giorni settimanali 				
	<i>Sede di attuazione</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>
	AVIS Aureliana	Civitavecchia (RM)	Largo Donatori del Sangue 1	19416	2
	AVIS Comunale di Grottaferrata	Grottaferrata (RM)	IV Novembre 34	118919	1
	AVIS Regionale	Roma (RM)	Via Cassia 600 (scale-F)	125719	3
	AVIS Monte San Biagio	Monte San Biagio (LT)	Via Roma 6	27812	1
	AVIS Comunale di Sabaudia	Sabaudia (LT)	Via Conte Verde SNC	52925	1
	AVIS Comunale Pontinia	Pontinia (LT)	Via IV Novembre 4	52931	1
	AVIS Comunale Sermoneta	Sermoneta (LT)	Via Norbana 5 (piano-1;int-1)	52944	1
	AVIS Comunale Latina	Latina (LT)	Corso Matteotti 238 (int-1)	52955	2
	AVIS Lazio 15	Vetralla (VT)	Piazza Umberto 1 171	19422	1
	AVIS Wanda la Fauci	Alatri (FR)	P.le Suor Maria Raffaella Cimatti SNC	11640	1
	AVIS Provinciale di Frosinone	Frosinone (FR)	Viale Giuseppe Mazzini SNC	12873	2
	AVIS Lazio 33	Montefiascone (VT)	Via Nino Bixio 6	12874	1
	AVIS Comunale Pastena Sez.Michele Longo	Pastena (FR)	Piazza Municipio 2 (piano 1)	23236	1
	AVIS Lazio 44	Viterbo (VT)	Via Enrico Fermi 15 (piano 4)	19428	3
	AVIS Ceprano	Ceprano (FR)	Viale Regina Margherita 5	6050	1
	AVIS Monte San Giovanni Campano	Monte San Giovanni Campano (FR)	Via Pozzo San Paolo SNC (piano 1)	71144	1
	AVIS RI Moiano	Poggio Moiano (RI)	Via Roma 4	61220	1
	AVIS RI Rieti	Rieti (RI)	Via Cervellati 3	19425	1
	AVIS RI Fara	Fara in Sabina (RI)	Via Del Palazzo 1	11639	1
	AVIA Provinciale LT	Latina (LT)	Corso Matteotti 238 (piano 1-int:2)	11638	3
	AVIS Comunale Cisterna di Latina	Cisterna di Latina (LT)	Largo Donatori di Sangue 1	19419	1
AVIS Comunale di Roccafgora	Roccafgora (LT)	Località la Croce SNC	18780	1	
AVIS Comunale Fondi	Fondi (LT)	C/O Ospedale Civile S.Giovanni di Dio SNC	28120	1	
AVIS Comunale di Aprilia	Aprilia (LT)	Via Enrico Fermi 1	5792	1	
AVIS Comunale di Terracina	Terracina (LT)	Via Firenze C/O Ospedale 'A.Fiorini' 1	27809	1	
AVIS Comunale Formia	Formia (LT)	Piazza Municipio SNC	27810	1	
AVIS Comunale di Sezze	Sezze (LT)	Via A.Diaz 3	52919	1	
AVIS Comunale Norma	Norma (LT)	Via Frumale 2	52914	1	
AVIS Anzio	Anzio(RM)	Piazza R.Palomba St.ne SNC	19420	1	
AVIS Marino	Marino (RM)	Corso Vittorio Colonna Villa Desideri SNC	5718	1	

AVIS Lazio 27	Roma (RM)	Via Imperia 2	18783	4
AVIS Santa Marinella	Santa Marinella (RM)	Via Aurelia 360	52921	1
AVIS Velletri	Velletri (RM)	Viale Bruno Buozzi 2	52947	1
AVIS Comunale di Ceccano	Ceccano (FR)	Via Del Boschetto 1	118859	1
AVIS ACQUAPENDENTE	Acquapendente (VT)	Via Cesare Battisti 49	125727	1

Sono previsti 3 posti con riserva per giovani stranieri nelle sedi comunali di Roma e Civitavecchia e in quella provinciale di Latina.

**breve
descrizione
del progetto**

Il progetto “Mi faccio in quattro” si occuperà di promuovere la donazione del sangue nel territorio della regione Lazio. In particolare gli scopi del progetto sono da una parte “fidelizzare” i donatori occasionali e dall’altra sensibilizzare i giovani alla cultura della donazione del sangue e stimolarli a diventare donatori.

L’autosufficienza ematica costituisce un obiettivo fondamentale del Servizio Sanitario, finalizzato a garantire a tutti i cittadini uguali condizioni di accesso al diritto fondamentale alla salute. La materia della donazione di sangue e suoi derivati è regolata dalla legge del 21 ottobre 2005, n. 219.

Donare il sangue è un gesto di solidarietà. Il sangue non è riproducibile in laboratorio ma è indispensabile alla vita: è essenziale per i servizi di primo soccorso, in chirurgia, e nella cura di alcune malattie tra le quali quelle oncologiche e trapianti.

Tutti un giorno potremmo avere bisogno di una trasfusione, e per questo la disponibilità di sangue è un patrimonio collettivo di solidarietà da cui ognuno può attingere nei momenti di necessità.

I destinatari diretti del progetto sono:

- i donatori di sangue “saltuari”, quelli che hanno già donato in passato ma lo fanno in maniera saltuaria (1 volta l’anno o anche meno). Dai dati forniti nel presente paragrafo, solo tra i donatori AVIS questa tipologia di donatori sono oltre 51.000 su 67.855 totali.
- gli alunni delle scuole secondarie di II grado. In particolare si prevede di raggiungere con il progetto ben 8.000 studenti.

I beneficiari sono invece rappresentati da tutti i malati della regione Lazio bisognosi di trasfusioni, nonché il Sistema Sanitario che grazie al progetto vedrà ridurre notevolmente la necessità di ricorrere all’acquisto di sacche di sangue al di fuori del territorio regionale.

obiettivi

Il progetto ha come obiettivo generale quello di promuovere l’autosufficienza ematica nel territorio della regione Lazio, incrementando la raccolta di donazioni di sangue fino a raggiungere o superare il fabbisogno annuo regionale.

**obiettivi
specifici**

. Gli obiettivi specifici sono invece tre:

- accrescere e consolidare la cultura della donazione di sangue tra la popolazione della regione Lazio;
- sensibilizzare i donatori saltuari rispetto all’opportunità di incrementare il numero di donazioni annue;

promuovere le donazioni tra coloro che rappresentano i donatori futuri: ovvero gli adolescenti che frequentano le scuole superiori del territorio.

<p>risultati attesi</p>	<p>I risultati attesi dalla realizzazione del progetto sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzate 2 indagini conoscitive in grado di orientare meglio le attività di promozione della donazione: una prima indagine verterà sui motivi che influiscono sulla frequenza delle donazioni e l'altra sul rapporto tra giovani e donazione del sangue; • realizzate nelle scuole secondarie del territorio attività educative e di sensibilizzazione sulla donazione; • realizzata una campagna di sensibilizzazione multimediale mirata sul tema delle donazioni; • realizzate una serie di giornate di raccolta sangue. • contattati e sensibilizzati i donatori attivi rispetto al tema della frequenza delle donazioni. 								
<p>Condizioni di servizio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • 30 ore - 5 giorni settimanali <p>Disponibilità alla flessibilità oraria; Disponibilità a svolgere mansioni di servizio civile anche nei giorni festivi; Disponibilità a spostarsi dalla sede di servizio per missioni specifiche legate al progetto o alla formazione, anche con pernottamenti fuori sede (con spese a carico dell'Ente).</p>								
<p>ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto</p>	<p>I volontari saranno coinvolti pienamente in tutte le azioni del progetto, portando avanti le seguenti attività sotto la supervisione e in stretta collaborazione con l'equipe di specialisti:</p> <table border="1" data-bbox="367 1198 1479 2040"> <thead> <tr> <th data-bbox="367 1198 694 1254">Azione</th> <th data-bbox="694 1198 1479 1254">Ruoli e mansioni dei volontari del SCN</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="367 1254 694 1534"> <p>Azione 1 - indagine su frequenza donazioni Azione 2 - indagine su giovani e donazioni</p> </td> <td data-bbox="694 1254 1479 1534"> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione alla pianificazione operativa dell'indagine; • somministrazione dei questionari informativi anonimi ai donatori; • somministrazione dei questionari informativi agli studenti delle scuole; • collaborazione all'analisi dei dati e alla stesura dei report di indagine. </td> </tr> <tr> <td data-bbox="367 1534 694 1814"> <p>Azione 3 - campagna di sensibilizzazione</p> </td> <td data-bbox="694 1534 1479 1814"> <ul style="list-style-type: none"> • collaborazione alla definizione dei contenuti della campagna e dei materiali informativi; • distribuzione dei materiali informativi; • collaborazione all'organizzazione della conferenza stampa di lancio; • contatti con i mezzi di comunicazione per la promozione articoli e trasmissioni radio e TV; • collaborazione alla gestione di sito web e mailing list. </td> </tr> <tr> <td data-bbox="367 1814 694 2040"> <p>Azione 4 -Promozione della donazione nelle scuole</p> </td> <td data-bbox="694 1814 1479 2040"> <ul style="list-style-type: none"> • contatti con le scuole dove svolgere le iniziative per la preparazione logistica; • partecipazione alla predisposizione del materiale didattico e alla pianificazione dei contenuti degli incontri in classe; • partecipazione agli incontri con gli studenti. </td> </tr> </tbody> </table>	Azione	Ruoli e mansioni dei volontari del SCN	<p>Azione 1 - indagine su frequenza donazioni Azione 2 - indagine su giovani e donazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • partecipazione alla pianificazione operativa dell'indagine; • somministrazione dei questionari informativi anonimi ai donatori; • somministrazione dei questionari informativi agli studenti delle scuole; • collaborazione all'analisi dei dati e alla stesura dei report di indagine. 	<p>Azione 3 - campagna di sensibilizzazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • collaborazione alla definizione dei contenuti della campagna e dei materiali informativi; • distribuzione dei materiali informativi; • collaborazione all'organizzazione della conferenza stampa di lancio; • contatti con i mezzi di comunicazione per la promozione articoli e trasmissioni radio e TV; • collaborazione alla gestione di sito web e mailing list. 	<p>Azione 4 -Promozione della donazione nelle scuole</p>	<ul style="list-style-type: none"> • contatti con le scuole dove svolgere le iniziative per la preparazione logistica; • partecipazione alla predisposizione del materiale didattico e alla pianificazione dei contenuti degli incontri in classe; • partecipazione agli incontri con gli studenti.
Azione	Ruoli e mansioni dei volontari del SCN								
<p>Azione 1 - indagine su frequenza donazioni Azione 2 - indagine su giovani e donazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • partecipazione alla pianificazione operativa dell'indagine; • somministrazione dei questionari informativi anonimi ai donatori; • somministrazione dei questionari informativi agli studenti delle scuole; • collaborazione all'analisi dei dati e alla stesura dei report di indagine. 								
<p>Azione 3 - campagna di sensibilizzazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • collaborazione alla definizione dei contenuti della campagna e dei materiali informativi; • distribuzione dei materiali informativi; • collaborazione all'organizzazione della conferenza stampa di lancio; • contatti con i mezzi di comunicazione per la promozione articoli e trasmissioni radio e TV; • collaborazione alla gestione di sito web e mailing list. 								
<p>Azione 4 -Promozione della donazione nelle scuole</p>	<ul style="list-style-type: none"> • contatti con le scuole dove svolgere le iniziative per la preparazione logistica; • partecipazione alla predisposizione del materiale didattico e alla pianificazione dei contenuti degli incontri in classe; • partecipazione agli incontri con gli studenti. 								

	<p>Azione 5- Giornate di raccolta delle donazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • predisposizione della Autoemoteca e verifica dell'approvvigionamento dei materiali; • preparazione delle sacche e delle relative provette e verifica della funzionalità della frigo-emoteca; • accoglienza ed orientamento dei donatori, supporto per la compilazione dei questionari pre-donazione a chi avesse difficoltà di comprensione di alcuni termini, e accompagnamento dei donatori durante la procedura per la donazione; • approvvigionamento e distribuzione delle colazioni.
	<p>Azione 6 - . Contatti continuativi con i donatori</p>	<ul style="list-style-type: none"> • inserimento dei dati dei donatori nel database; • effettuazione delle telefonate di sollecito ai donatori

<p>formazione generale</p> <p>Tecniche e metodologie di realizzazione previste:</p>	<p>Nella realizzazione dei diversi moduli formativi sarà utilizzata la Metodologia Attiva che alterna diverse situazioni e tipi di coinvolgimento da parte dei volontari. L'equipe formativa ha a sua disposizione un'ampia gamma di strumenti didattici più o meno strutturati tra cui possiamo citare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il lavoro in piccoli gruppi • la lezione frontale • comunicazione in plenaria • lo studio dei casi • il gioco di ruolo (<i>roleplay</i>) e le simulazioni <p>Piattaforma di E – learning</p> <p>Per la gestione delle attività formative il CESV si avvarrà inoltre del supporto di strumenti e metodi di formazione in rete a distanza (eLearning).</p> <p>La formazione si svilupperà come definito dalla Determina UNSC del 4/4/06, secondo i seguenti moduli:</p>												
<p>Contenuti della formazione:</p>	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="359 1478 614 1568">Dalla Patria all'azione solidale</td> <td data-bbox="614 1478 1525 1568">Definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.</td> </tr> <tr> <td data-bbox="359 1568 614 1635">Dall'OdC al SCN</td> <td data-bbox="614 1568 1525 1635">Il passaggio dall'obbligo alla gratuità, una scelta consapevole per la crescita sociale e individuale</td> </tr> <tr> <td data-bbox="359 1635 614 1702">Il dovere di difesa della Patria</td> <td data-bbox="614 1635 1525 1702">La difesa civile, la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e dell'ONU</td> </tr> <tr> <td data-bbox="359 1702 614 1792">La difesa civile non armata e nonviolenta</td> <td data-bbox="614 1702 1525 1792">Come si realizza la difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. La "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", tra quotidiano e internazionale</td> </tr> <tr> <td data-bbox="359 1792 614 1859">La protezione civile</td> <td data-bbox="614 1792 1525 1859">Protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni</td> </tr> <tr> <td data-bbox="359 1859 614 2065">La solidarietà e le forme di cittadinanza</td> <td data-bbox="614 1859 1525 2065">Il principio costituzionale di solidarietà sociale e la lotta all'emarginazione e all'esclusione sociale. Il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come appartenenza ad una collettività territoriale. La cittadinanza attiva, il servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile per la promozione umana e la difesa dei diritti delle persone.</td> </tr> </table>	Dalla Patria all'azione solidale	Definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.	Dall'OdC al SCN	Il passaggio dall'obbligo alla gratuità, una scelta consapevole per la crescita sociale e individuale	Il dovere di difesa della Patria	La difesa civile, la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e dell'ONU	La difesa civile non armata e nonviolenta	Come si realizza la difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. La "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", tra quotidiano e internazionale	La protezione civile	Protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni	La solidarietà e le forme di cittadinanza	Il principio costituzionale di solidarietà sociale e la lotta all'emarginazione e all'esclusione sociale. Il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come appartenenza ad una collettività territoriale. La cittadinanza attiva, il servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile per la promozione umana e la difesa dei diritti delle persone.
Dalla Patria all'azione solidale	Definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.												
Dall'OdC al SCN	Il passaggio dall'obbligo alla gratuità, una scelta consapevole per la crescita sociale e individuale												
Il dovere di difesa della Patria	La difesa civile, la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e dell'ONU												
La difesa civile non armata e nonviolenta	Come si realizza la difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. La "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", tra quotidiano e internazionale												
La protezione civile	Protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni												
La solidarietà e le forme di cittadinanza	Il principio costituzionale di solidarietà sociale e la lotta all'emarginazione e all'esclusione sociale. Il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come appartenenza ad una collettività territoriale. La cittadinanza attiva, il servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile per la promozione umana e la difesa dei diritti delle persone.												

	<i>Una sussidiarietà per un welfare dei diritti. Solidarietà tra globalizzazione e territorio, un approccio multiculturale.</i>
SCN, volontariato e associazionismo	<i>Affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di “servizio” e di “civile</i>
La normativa e la Carta di impegno	<i>Le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale</i>
Diritti e doveri del volontario SCN	<i>Ruolo e la funzione del giovane in Servizio</i>
Presentazione dell'Ente	<i>Storia, caratteristiche, obiettivi e modalità organizzative della Rete Bianca e Bernie</i>
Il lavoro per progetto	<i>Progettazione: valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in SCN</i>

Durata: La formazione generale ha una durata di 45 ore

formazione specifica

All'interno del progetto, la formazione specifica è considerata come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal servizio civile. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non avrà infatti solo lo scopo di fornire ai giovani le conoscenze pratiche necessarie per il lavoro operativo, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto a temi come la solidarietà, i diritti fondamentali delle persone, l'impegno sociale e civico e a mettere alla prova competenze trasversali necessarie alla futura entrata nel mondo del lavoro.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

In considerazione di questo, la formazione non sarà strutturata solo sulla base di “lezioni frontali”, ma prevederà invece metodologie interattive e che rendano possibile la partecipazione attiva da parte dei giovani del servizio civile, in un contesto di lavoro di gruppo e di presa in carico responsabile dell'elaborazione delle tematiche proposte., con attenzione al compito da svolgere e alla gestione del tempo e degli strumenti a disposizione.

Alla luce dello sviluppo di queste competenze di “metalivello” le giornate formative – che avranno una durata di almeno 4 ore – dovranno prevedere per lo meno 2 ore di coinvolgimento attivo dei giovani in discussioni, gruppi di lavoro, laboratori.

Contenuti della formazione:

Titolo	Contenuti	ore
-Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari ai progetti di servizio civile	⇒ <i>Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'Ente in generale e dei compiti assegnati ai giovani in servizio civile nello specifico.</i>	4
Orientamento al lavoro	⇒ <i>Legislazione sul lavoro e i soggetti del mercato del lavoro</i> ⇒ <i>La ricerca di un impiego</i> ⇒ <i>La scrittura del CV</i> ⇒ <i>Il colloquio di lavoro</i> <i>La certificazione delle competenze informali</i>	8
Legislazione sulla Medicina Trasfusionale.	<i>La Medicina Trasfusionale è un tema molto specifico, che negli anni ha prodotto una copiosa normativa che tra le altre cose regola attività e procedure delle associazioni di donatori. E' essenziale che chi opera come volontario su questo campo conosca a fondo queste normative. A partire dalla legge 592/67 proseguendo con la</i>	10

	107/90 e con l'emanazione dei numerosi decreti applicativi, la donazione del sangue è stata dunque progressivamente regolata da una normativa sempre più articolata. La ratio di questa normativa è garantire una sempre maggiore sicurezza nella raccolta, preparazione ed uso del sangue e dei suoi derivati.	
Tecniche di comunicazione pubblica e sensibilizzazione	Le azioni del progetto si occuperanno molto di comunicazione e sensibilizzazione, ed è importante offrire ai volontari strumenti per migliorare la loro efficacia comunicativa e relazionale. In particolare il modulo tratterà i seguenti contenuti: - gestione del sito web - gestione dei social network - elementi base di grafica - scrittura di post ed articoli. Ovviamente le nozioni teoriche saranno accompagnate costantemente da esercitazioni pratiche.	8
-Organizzazione e gestione di eventi e laboratori educativi	-Il tema di questo modulo è complementare con il precedente ma al tempo stesso distinto. I volontari dovranno contribuire a organizzare le giornate di raccolta sangue, i laboratori educativi nelle scuole, conferenze, ecc. Per questo si lavorerà con loro allo sviluppo di competenze inerenti l'organizzazione di eventi. Nello specifico, si affronteranno tutti gli aspetti legati al tema: la programmazione, la preparazione dei materiali, la promozione, la richiesta di permessi e autorizzazioni, la reportistica e il follow up, e così via.	10
-Comunicazione interpersonale e accoglienza donatori	-Nell'ambito del progetto, altrettanto importante rispetto alle azioni di comunicazione pubblica è anche la comunicazione interpersonale. Infatti, i giovani dovranno infatti gestire rapporti con gli studenti delle scuole ma anche con i donatori. Un modulo specifico sarà quindi dedicato a questo tema, con una particolare attenzione al delicato momento dell'accoglienza e dell'orientamento dei donatori. E' infatti cruciale saper dare informazioni precise e corrette a chi intende effettuare una donazione, e contemporaneamente adoperando tatto, discrezione e cortesia. -Si analizzerà quali possano essere gli stili di comunicazione verbale adeguati al contesto e agli interlocutori. Si insisterà anche su quali siano i limiti che il volontario non deve oltrepassare e quando sia opportuno coinvolgere volontari più esperti o figure professionali come il medico. Il modulo farà ampio uso di simulazioni di colloqui che analizzeranno le possibili situazioni che si potranno verificare nella realtà.	8
-Ricerca sociale e elaborazione di dati	-Il progetto prevede la realizzazione di 2 indagini nonché anche la gestione di un data-base di donatori. E' quindi importante che i volontari padroneggino alcuni concetti di base riguardanti la ricerca e la gestione dei dati. Il modulo utilizzerà un approccio molto pratico, e svilupperò	8

	<p><i>i seguenti contenuti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -elaborazione e decodifica di questionari -gestione di gruppi focus -elaborazione dati e creazione di strumenti grafici -stesura di report -database access 	
-Primo Soccorso	<ul style="list-style-type: none"> -Si tratterà di un corso di assistenza di primo soccorso così come previsto dalla normativa. -Anche se ai volontari non saranno assegnate mansioni specifiche di primo soccorso, è opportuno che conoscano la materia sia in considerazione del fatto che il progetto è comunque di ambito sanitario, sia perché si tratterà di un percorso formativo per loro utile e arricchente a prescindere dal servizio civile. 	8
-Lavoro di gruppo e gestione dei conflitti	<ul style="list-style-type: none"> -I volontari potranno apprendere in questo modulo competenze come: -definire i criteri con cui costruire un gruppo di lavoro efficace; -definirne le modalità di gestione; -comprendere il sistema di ruoli interdipendenti all'interno del team; -analizzare le principali tipologie di problemi che si presentano nel lavoro di gruppo; -valutare le opzioni possibili; -apprendere le modalità per gestire i conflitti tra i membri del team. -Anche in questo caso le lezioni frontali saranno alternate con simulazioni. 	8

Durata

La durata della Formazione specifica è di ore 72.

Competenze acquisibili dai volontari:

Il presente progetto fornirà ai giovani in servizio i seguenti attestati validi ai fini professionali:

L'Università La Sapienza di Roma riconosce crediti formativi per le seguenti Facoltà e corsi di Laurea:

Facoltà di Medicina e Psicologia con i Corsi di Laurea in:

- Scienze dell'Educazione e della Formazione (triennale) 12 CFU
- Pedagogia e scienze dell'Educazione e Formazione (Magistrale) 12 CFU

L'Università La Sapienza di Roma riconosce eventuali tirocini per le seguenti facoltà o corsi di Laurea:

Facoltà di Medicina e Psicologia con i Corsi di Laurea in:

- Scienze dell'Educazione e della Formazione (triennale)
- Pedagogia e scienze dell'Educazione e Formazione (Magistrale)

I giovani in Servizio Civile presso i progetti della rete Giovani Energie di Cittadinanza curata dal CESV acquisiranno una serie di competenze sia di tipo tecnico che trasversale importanti e spendibili in termini di occupabilità futura, che verranno attestate sia dallo stesso CESV che da un ente di formazione per adulti come il CPIA 3 di Roma:

1) Il CESV, rilascerà a fine servizio un attestato relativo alle competenze acquisite durante i percorsi di formazione generale e specifica e alle mansioni svolte durante l'espletamento del servizio.

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute sono:

- Elementi di Comunicazione
- Elementi di Gestione del conflitto

- Il lavoro in gruppo
- Leadership
- Attività svolte nello specifico progetto.

2) In base a una convenzione stipulata con CESV, il 3° CPIA di Roma – Centro provinciale per l’Istruzione degli Adulti , rilascerà ai volontari una attestazione che individua per ogni volontario e ogni progetto specifico le competenze operative e trasversali acquisite nello svolgimento del percorso di servizio civile, che li preparino all’entrata nel mondo del lavoro.

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute attraverso questi 2 percorsi sono:

Competenze Organizzative:

- programmazione delle attività
- problem solving
- gestione attività di amministrazione e contabilità
- gestione attività di raccolta fondi
- organizzazione e gestioni eventi
- utilizzo piattaforme e sistemi informatici

Competenze Relazionali:

- capacità di mediazione
- saper gestire i rapporti interpersonali
- saper lavorare in equipe

Competenze Emozionali:

- capacità di prendere iniziativa
- capacità decisionale
- fiducia in se stessi
- senso di responsabilità
- propensione al cambiamento e sapersi adattare ai contesti

Oltre alla attestazione delle competenze acquisite, i progetti della Rete, si avvarranno di una serie di convenzioni e protocolli di intesa con Istituzioni educative, l’Università e Reti di Terzo Settore che offriranno ai giovani in servizio civile la possibilità di veder valorizzata e certificata la propria crescita in termini di competenze trasversali e specifiche e sviluppare esperienze formative on the job e tirocini lavorativi presso più di 40 strutture in tutta la regione.

Il Sistema Orientamento al Lavoro dell’Università La Sapienza – SOUL – ed il CESV Lazio hanno stipulato una convenzione riguardante l’orientamento al lavoro e la realizzazione di bilanci di competenze a favore dei giovani del Servizio Civile.

La convenzione in oggetto garantisce in particolare ai giovani del servizio civile impiegati nel progetto:

- Segnalazione ai giovani del SCN di opportunità di lavoro offerte dalle aziende e dalle associazioni partner di SOUL e della rete Giovani Energie di Cittadinanza;
- Promozione di iniziative di orientamento al lavoro dei giovani del SCN curate da SOUL e CESV Lazio;
- Possibilità di realizzazione di colloqui e comunicazione diretta con le aziende associate a SOUL;
- Valorizzazione delle competenze sviluppate nel corso dell’anno di servizio civile.

Il CESV ha inoltre stipulato tre convenzioni con:

- il CNCA Lazio Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza del Lazio;
- il Consorzio di Cooperative Sociali - Associazione Città Visibile Onlus e
- la Rete di piccole associazioni non lucrative – PAIR

per lo svolgimento presso gli enti associati di tirocini lavorativi aperti ai giovani in servizio civile presso la rete coordinata dal CESV. Le convenzioni citate hanno le seguenti caratteristiche:

- fornire ai giovani associati di CESV e in particolare ai volontari che svolgono il servizio civile nei progetti della rete Giovani Energie di Cittadinanza e negli enti collegati al CESV la possibilità di svolgere un periodo di tirocinio/stage presso le proprie strutture e le strutture associate;
- si stima che le strutture adatte ad accogliere i giovani del servizio civile nei campi educazione, formazione, tutela dei diritti, immigrazione, ambiente, cultura, salute siano almeno 20 per una media di 5 inserimenti nel corso dell'anno, per un totale di 100 posti di tirocinio/stage;
- rilasciare una certificazione dell'avvenuto tirocinio/stage valida ai fini curriculari ed inseribile nella certificazione delle competenze.

Relativamente alle convenzioni citate il CESV si impegna a:

- utilizzare il percorso di valutazione delle competenze previsto nel progetto per indirizzare i giovani in servizio presso le opportunità di tirocinio più adatte al singolo giovane;
- organizzare i percorsi di tirocinio/stage in relazione alle disponibilità delle singole strutture di accoglienza;
- fornire un tutor e l'assicurazione dei giovani inseriti nei tirocini/stage.